

**26, 27, 28 giugno 2019**  
**SCUOLA DI DANZA CLASSICA**  
**h 21: 15**



### ***SUITE DA "NAPOLI"***

**Coreografia:** August Bournonville, riprodotta dal M° Dinna Bjørn

**Musica:** N.W. Gade, E. Helsted, H.C. Lumbye, H.S. Pauli

**Assistenti alla coreografia:** Elisabetta Cello, Giovanna Spalice

**Costumi:** Lilli Cascio (AND)

**Luci:** Stefano Pirandello

**Referente:** Liana Pistoni

Napoli (il pescatore e la sua sposa) è un balletto di repertorio del 1842 che rispecchia uno dei temi privilegiati del Romanticismo. Il balletto è il capolavoro più felice di August Bournonville che fu convinto da un suo amico a viaggiare per l'Italia, dove si lasciò ispirare da Napoli. La vitalità e lo spirito scanzonato della città partenopea lo hanno influenzato nella coreografia, facendolo diventare uno dei pezzi simbolici dello "stile Bournonville", così da entrare nei programmi dei maggiori teatri.

**Interpreti:** gli allievi dell'Accademia

### ***BEAUTY IN THE EYE***

**Coreografia:** Daniela Malusardi

**Musica:** G. F. Haendel

**Assistente alla coreografia e referente:** Alessandra Alberti

**Costumi:** Lilli Cascio (AND)

**Luci:** Stefano Pirandello

«Una ricerca di armonia nel danzare tra la sua tecnica, la sfera emotiva e la fluidità ed energia del movimento, una ricerca incentrata sulla bellezza nella sua purezza basilare, come nei balletti classici, ma con una lieve accentuazione sull' off-balance più moderno, e una espansione più rilevante dal punto di vista della libertà di movimento e di energia nello spazio», Daniela Malusardi.

**Interpreti:** gli allievi dell'Accademia

### ***FRANCESCA DA RIMINI***

**Coreografia:** Alessandra Panzavolta

**Musica:** Fantasia sinfonica in Mi minore dal V Canto dell'Inferno di Dante, op. 32, Peter Ilic Tchaikovsky

**Assistente alla coreografia e referente:** Liana Pistoni

**Costumi:** Giusy Giustino

**Luci:** Stefano Pirandello

Francesca da Rimini è una sinfonia di Tchaikovsky, composta nel 1876 a seguito della lettura della Commedia dantesca, e dopo il primo viaggio a Bayreuth dove ha ascoltato la musica di Wagner. Francesca da Rimini è una versione intensamente tragica, più legata alla visione romantica della struggente storia d'amore che non alla visione pietistica che ne dipinge Dante nel V canto dell'Inferno. «Personalmente, ho sentito una maggiore vicinanza con il compositore, e quindi ho scelto di raccontare la tragedia vissuta dai due amanti evidenziando maggiormente l'aspetto emozionale e privato. L'esposizione inizia con un "flashback" e prosegue a quadri, come se passato e presente si confondessero nella memoria della protagonista che è tragicamente costretta a rivivere per sempre la propria sfortunata vicenda», Alessandra Panzavolta.

**Interpreti** gli allievi dell'Accademia

**Voce narrante:**Max Malatesta